Le altre manifestazioni di domenica

Le macchine italiane trionfano

nella «Sei giorni» motociclistica internazionale

Grenoble, 4 mattino.

Gli italiani Grana, Maffeis, Gilera, su «Gilera», hanno conquistato il Trofeo Internazionale, la più alta ricompensa della «Sei Giorni motociclistica», mentre la piccola «Mas 175», con Silvestri, Boneschi e Bonatti si è classificata seconda nell'Internazionale Silver-Vas dietro la Francia, i cui uomini montavano macchine di cilindrata doppia.

L'affermazione del motociclismo italiano di fronte al formidabile motociclismo inglese, che allineava ben 45 uomini, a quello francese che aveva il vantaggio di correre quasi esclusivamente sulle proprie strade, di fronte al motociclismo belga, olandese, tedesco, svizzero, non poteva essere più magnifica. Questa «Sei giorni» è indubbiamente la più importante prova motociclistica europea e nello stesso tempo la più difficile. Comprendeva 6 tappe per un percorso totale di 1950 chilometri, attraverso innumerevoli valichi alpini, molti dei quali superavano i 2000 metri. La media imposta ai concorrenti nei numerosi tratti in cui era diviso il percorso, non doveva essere inferiore ai 30 chilometri e superiore ai 45. Questa «Sei giorni» è stata la «prova a turismo». Ma non crediamo che questa denominazione sia la più giusta. E' stata però una prova splendida nella quale le macchine hanno dovuto far mostra di tutte le loro qualità; non era permessa la minima «defaillance». Lo stesso dicasi per i piloti i quali hanno dovuto fare appello a tutta la loro energia e moltiplicare gli sforzi dal principio alla fine di ogni tappa.

Quando i regolamenti infatti impongono una media oraria che varia fra i 30 e i 45 chilometri all'ora, non bisogna credere che i concorrenti non abbiano, per trionfare, che da sostenere una velocità massima di 50 ed anche di 70 chilometri all'ora. Per trionfare, occorre marciare ben diversamente. Quando il cronometrista ha lanciato il concorrente, questi deve prevedere gli arresti che possono capitargli per una gomma bucata, una candela da cambiare, per i rifornimenti che gli permetteranno di effettuare le difficili e lunghe tappe giornaliere, scalare le montagne attraverso a strade difficili e pericolose, la cui pendenza elevata lo spingono a domandare alla sua macchina il massimo del rendimento. Se si aggiunge a tutto questo che i controlli sono molto vicini gli uni agli altri, ed ai quali egli deve arrivare nè troppo in anticipo nè troppo tardi, perchè altrimenti sarebbe penalizzato, si comprenderà quanto il compito di questi uomini sia stato difficile. Su 84 concorrenti solo 55 hanno terminato, fra cui 37 senza penalizzazioni. Quattro squadre nazionali di 3 uomini parteciparono al Trofeo Internazionale, e 10 all'Internazionale Silver-Vas.

Superiorità di macchine e di uomini

Due squadre soltanto, la francese N. 2 e l'italiana, si sono classificate per quest'ultimo premio, ed una sola, la Gilera, è risultata al completo per il Trofeo Internazionale. E' stata questa anche l'unica squadra i cui tre uomini non hanno riportato nessuna penalizzazione durante le sei durissime tappe.

La regolarità di Grana, Maffeis e Gilera è stata davvero cronometrica. Essi hanno dovuto dare prova di una abilità, di una tecnica, di un coraggio eccezionali per poter soddisfare completamente alle esigenze di un regolamento che le difficoltà stradali rendevano draconiano. Piloti completi, Grana, Maffeis e Gilera, si sono affermati oggi «assi» della velocità e re del turismo. Le macchine italiane sono state messe alla prova in ogni minima parte: ruote, intelaiatura, motore, sistema di lubrificazione. Ogni organo si è dimostrato perfetto e di una robustezza senza pari. Dei tre uomini della Mas, Silvestri non è stato penalizzato, Boneschi ha totalizzato 22 punti e Bonatti 12.

In conclusione, dunque, l'Italia malgrado il ritiro di una sua squadra è stata la Nazione che meglio ha figurato in questa «Sei giorni» tra le otto che vi hanno partecipato. La Svizzera, la Germania, la Cecoslovacchia, hanno visto a poco a poco eliminati i loro rappresentanti. L'Inghilterra, che allineava il maggior numero di partecipanti, 45, ne portava al traguardo 27 fra cui 17 senza penalizzazioni. La Francia, come abbiamo detto, vinceva l'International Silver-Vas, mentre la Olanda ed il Belgio hanno terminato onorevolmente.

L'ultima fatica

L'ultima tappa è stata la più breve di questa. Misurava infatti appena 238 chilometri e comprendeva sei controlli. Come al solito, la prima partenza venne data alle 6. Pioveva e la pioggia disturbava i 55 concorrenti durante tutta la tappa. Il primo tratto fino a La Mures (38 Km. dalla partenza) era in continua salita, con numerose curve. Ma il fondo stradale era buono, per cui non si registravano penalizzazioni. Alquanto più difficile era il secondo tratto. In parecchi punti le continue sinuosità della strada imponevano una grande prudenza che faceva perdere minuti preziosi. Boneschi in questo tratto è stato penalizzato di quattro punti. Dopo il controllo di Agnières (85 Km.), i concorrenti attaccavano il primo colle della giornata, il Col de Festre (1440 metri). La pendenza non era eccessivamente rapida, ma il fondo stradale era pessimo. La discesa su La Madeleine, in complesso, era facile e non comportava svolte pericolose. Gli uomini della Gilera, come al solito, marciavano di conserva e non incorrevano mai in nessuna infrazione al regolamento. Riprendiamo a salire, per portarci al controllo di Les La Croix Haute, che porta a 1615 metri. Sono una trentina di chilometri lungo una strada resa particolarmente brutta dalla pioggia che cade in questo momento a dirotto.

Il quarto tratto era il più impervio ed aspro della giornata: un succedersi continuo di colli, molti dei quali attraversati da lunghe gallerie; le pendenze forti e le curve strettissime. Il cecoslovacco Stokue su «Indian» per poco non precipitava in un burrone, rompeva la forcella ed era costretto a ritirarsi. Dopo il quarto controllo di Les Nonieres (166 Km.), a 325 metri sul livello del mare, i corridori dovevano in poco più di 15 chilometri, inerpicarsi sul col De Menés, alto 1456 metri, attraverso una strada strettissima, che la pioggia aveva ridotto ad un fondo di torrente. Si registravano in questo tratto, che terminava al controllo di Monestier (395 Km.), il maggior numero di penalizzati. Gli altri 35 chilometri per arrivare a Grenoble non presentavano difficoltà.

All'arrivo a Grenoble i concorrenti si sono recati al Circuito di Eybens per effettuare la prova di 5300 metri ad una media stabilita. Era proprio in questa prova, collaudo assurdo della grande «randonnée», che i tre nostri della Gilera riportavano alcuni punti di penalizzazione perchè le loro macchine, niente affatto stanche per i 1950 chilometri percorsi, attraverso i più difficili valichi, superarono di alcuni metri la media stabilita. Ciò nulla toglie alla meravigliosa vittoria. Nella sesta tappa si ritirarono Stokue, Bicknell e Plastow. Vennero penalizzati sette corridori.

Le classifiche

Trofeo Internazionale. — 1. Italia (squadra Gilera con Grana, Maffeis e Gilera). Sono state eliminate la squadra belga dopo la prima tappa e dopo la terza, la squadra francesi e la squadra inglese.

International Silver-Vas. — 1. Francia (2.a squadra, con Sourdot, Debaisieux, su «Monet Goyon» e Coulon su «Terrot», 14 punti); 2. Italia (Boneschi, Bonatti, Silvestri) 34 punti. Sono stati eliminati: il Belgio, la Francia (1.a squadra), l'Inghilterra (1.a e 2.a squadra), l'Olanda e la Cecoslovacchia.

Medaglia d'oro ai concorrenti che hanno terminato la prova senza penalizzazioni: Silvestri Miro (Mas 175); Welck (Royal Enfield); Powey (Budge); Hasry Rose (Ariel); Kershaw (Ariel); Tiffen (Velocette); Chamnire (B.S.A.); Tracke (Ariel); Ramstedt (Cotton); Clarck (New Imperial); Crisp (Triumph); Greenwood (New Imperial); Perigo (B.S.A.); Miss Newton (Royal Sheffield); Marjory Cottle (B.S.A.); Miss Lermitte (Budge); Williams (Budge); Harker Shut (Budge); Bouttiller (Savoiea); Patchett (F. N.); Jolly (Alcyon); Boetsch (Magnat); Fraichard (Terrot); Coulon (Terrot); Debaisieux (Monet-Goyon); Nans (Gnome et Rhone).

Medaglia d'argento: Gilera (Gilera) 1 punto; Grana (Gilera) e Maffeis (Gilera) 7 punti; Bonatti (Mas) 12 punti.

Medaglia bronzo: Boneschi (Mas) 22 punti.

a prova di regolarità «Primo Lanza» a Biella

Biella, 4 mattino.

Il Moto Club Biella, da poco ricostituito su solide basi, ha organizzato ieri in modo perfetto la manifestazione in memoria del suo grande campione scomparso: Primo Lanza. Una folla imponente di motociclisti ha risposto presente all'appello fatto all'asso biellese e ha preso il via per la prova motociclistica di regolarità.

Sul piazzale della stazione, al mattino, alle 7 in punto, 70 concorrenti alla manifestazione si allineano agli ordini dello starter, centurione Zanetti. La categoria motoleggere, sino a 175 cmc., è fatta partire per prima con un distacco di un minuto tra macchine e macchine. Di questa categoria gli iscritti sono solo una decina. Alle 7,10 il via è dato ai motociclisti con macchine oltre i 175 cmc. Tali concorrenti sono fatti partire due alla volta. Distacco tra una coppia e l'altra di 1 minuto. Poco dopo le 7,30 tutte le formalità della partenza erano ultimate.

Ad Andrate, nel punto più pittoresco della bella marcia, il tempo messosi per il brutto regala ai motociclisti un acquazzone. L'andatura, data la asperità della strada, è rallentata notevolmente. Al 1.o controllo di Ivrea, la pioggia è cessata. La gara prosegue senza incidenti degni di nota fino a mezzogiorno: a Ivrea, in un secondo controllo, tutti i motociclisti sono neutralizzati di due ore.

Alle 14 la marcia riprende, proprio quando un nuovo temporale finisce di rovesciare pioggia sulle strade del percorso.

I concorrenti inscritti alla categoria motoleggere, fino a 175 cmc. di cilindrata, hanno camminato con una media costante di 33 chilometri orari; i concorrenti su macchine di oltre 175 cmc. hanno camminato invece ad una media di 38 chilometri orari. L'arrivo è perciò avvenuto verso le 16,30 tanto per una categoria che per l'altra. Il traguardo era stato predisposto sul viale Principe Umberto. Folla notevole era in attesa dei motociclisti che sono stati vivamente applauditi. I controlli segreti hanno portato qualche sorpresa nelle previsioni. Ecco la classifica:

Cat. A fino a 175 cmc. di cilindrata: 1. Pellini Luigi (Simplex); 2. ex-aequo Longani Vittorio (Simplex) con un punto di penalizzazione; Pellini Marco (id.), Mazza Luigi (id.), Carnani G. (Royal Enfield) con sidecar e cilindrata 350 cmc.; due punti di penalizzazione.

Cat. B oltre 175 cmc. di cilindrata: 1. Quaglia Aldo (Gilera); ex-aequo Rivera Felice (A.J.S.); Bracco Giovanni (A.J.S.); Miglietti Guido (Guzzi); Abassa Mario (Ariel); Rossetto (Rouge); 2. ex-aequo Vizzio Aldo (A.J.S.) un punto di penalizzazione; Porta Archimede (Guzzi); Moro Silvio (Guzzi); Bonino Sergio (Guzzi); Sogno Ugo (Rouge); Florina Aldo (A.J.S.) e numerosi altri.

La gara motonautica di Napoli

Napoli, 4, mattino.

Ieri mattina sono state disputate due eliminatorie per le categorie 350 e 500 del Gran Premio Vesuvio; nel pomeriggio poi si è disputato il Trofeo Peragallo per i primi due classificati di ogni categoria delle gare precedenti. Il mare agitato ha ostacolato lo svolgimento della manifestazione. La categoria dei 1000 cmc. alla quale era aggregato anche l'unico concorrente della classe D, categoria 600 cmc. è stata la più danneggiata. I concorrenti sono stati fermati dalla violenza del mare. Nel pomeriggio il Circolo del Motore ha rimesso in palio i premi non assegnati in una specie di gara di consolazione ma le grosse cilindrate non hanno avuto fortuna. Un solo fuori bordo ha terminato la regata, quello pilotato da Perrone. Il Trofeo Peragallo è stato vinto da Canepa.

Gran premio Vesuvio 350 cmc.: 1. sig.na Giulia Orazi (Evinrude) in 23' 31"2/5, alla media di miglia 22,826; 2. Landolfi Domenico (Supe Elbo) in 32' . *Categoria 500*: 1. Canepa Manfredo (Evinrude) in 32'52", media miglia 27,383; 2. Venturi Ferdinando (Laras) in 42'22"1/5.

Trofeo Peragallo: 1. Canepa Manfredo (Evinrude) 500 cmc. in 39'38"3/5, alla media di miglia 22,704; 2. sig.a Orazi (Evinrude) in 46'10"; 3. Landolfi Domenico (Superelbo) in 54'35".

La torinese Lydia Bonglovanni che ieri, a Milano, ha stabilito il nuovo record italiano degli 80 metri ostacoli.

Due records migliorati

nella riunione femminile di Milano

Milano, 4, mattino.

Organizzata dalla S. C. Italia, l'annunciata riunione atletica femminile, avente carattere selettivo in vista dei Giochi Mondiali di Praga, ha raccolto un numero piuttosto scarso di partecipanti. In compenso i risultati tecnici sono stati abbastanza buoni, tanto che sono stati battuti due records nazionali: quello del lancio del peso, portato da Bertolini di Milano a metri 10,265 (record precedente Bacchelli metri 10,19) e quello della corsa 80 metri ostacoli, abbassato dalla torinese Bongiovanni a 14" (record precedente Barbieri 14"1/5). L'assenza delle atlete di Trieste ha tolto buona parte d'interesse alla manifestazione.

Ecco i risultati:

Metri 60 piani: 1. Bongiovanni (Torino) 8"3/5; 2. Mazzoni (Bologna) 9".

Metri 100 piani: 1. Viarengo (Gim. Torino) 13"2/5; 2. Valla (Bologna) a spalla; 3. Mazzoni (Bologna) 14"1/5.

Metri 200 piani: 1. Valla 29"2/5; 2. Grassi (Bologna) 30"3/5; 3. Maltese (Torino). Ritirata: Mazzoni.

Metri 800 piani: 1. Borzacchi (Sorgesina) 2'33"1/5; 2. Borsani (Castellanza) a spalla; 3. Olara (Acquanera) 2'38"1/5; 4. Grassi (Bologna 2'38"2/5.

Metri 80 ostacoli: 1. Bongiovanni 14" (nuovo record) 2. Filichi (Acquanera).

Salto in alto: 1. Valla metri 1,55; 2. Borsani metri 1,50; 3. Villani m. 1,45.

Salto in lungo: 1. Vivenza (Torino) metri 5,85; 2. Valla m. 5,62; 3. Mazzoni m. 4,91; 4. Negri m. 4,80.

Lancio giavellotto: 1. Bacchelli (Bologna) m. 31,90; 2. Villani m. 29,23; 3. Bertolini m. 30,18.

Lancio disco: 1. Vivenza m. 33,11; 2. Borsani m. 31,28; 3. Bacchelli metri 30,21; 4. Bertolini m. 29,21; 5. Maltese (Torino) m. 23,17; 6. Negri (Torino) metri 20,74.

Getto del peso: 1. Bertolini (Milano) metri 10,36 1/2 (nuovo record); 2. Bacchelli m. 10,05; 3. Moris (Torino) metri 7,66; 4. Secco (Torino) m. 7,09.

La riunione del Direttorio della Federazione ginnastica

Bologna, 4 mattino.

Come era stato annunziato, si è riunito ieri il Direttorio della Federazione Ginnastica Italiana. La seduta si è svolta sotto la presidenza del comm. Buriani e con la presenza del vice-presidente Cappelli e dei membri signori prof. Botti, cav. Lai, Mangiante, dottor Negroni, rag. Ulivi e prof. Tifi. Dopo di aver inviato un telegramma di omaggio a S. E. Turati, ed un augurio al senatore Beretta che fu vittima di recente infortunio automobilistico, si sono iniziati i lavori approvando le modalità dell'incontro Italia-Ungheria che avrà luogo a Bari il 21 settembre; stabilendo di intensificare le pratiche relative ai probabili incontri con la Svizzera e con la Cecoslovacchia. Inoltre il Direttorio ha dato incarico alla Commissione tecnica federale di prendere accordi con il Comitato ordinatore del grande Concorso internazionale maschile e femminile, che avrà svolgimento a Venezia nell'anno prossimo.

Il vice-presidente comm. Cappelli ha riferito sulla riunione del Comitato internazionale delle Federazioni ginnastiche europee svoltesi al Lussemburgo il 13 luglio. Il Direttorio ha approvato pienamente l'opera del delegato italiano, intrattenendosi poi sulla proposta di programma presentato nella seduta anzidetta. I congressisti hanno deliberato di iniziare senz'altro il lavoro di selezione e preparazione dei ginnasti da prescegliersi per la partecipazione alla decima olimpiade dopo lo svolgimento del Campionato di ginnastica artistica che avrà luogo in Firenze nei giorni 7 ed 8 settembre, al quale potranno partecipare tutti coloro che abbiano titoli per essere compresi nella rappresentativa azzurra.

Dopo di aver approvato lo svolgimento di un incontro Emilia-Lazio, l'Umbria-Toscana, per i principianti ed i juniores, da svolgersi nella prima domenica di ottobre, ed aver deciso di partecipar alle manifestazioni ginnastiche che avranno luogo a Parigi nel prossimo anno, il Direttorio ha stabilito di tenere la sua nuova riunione a Firenze nei giorni 7 ed 8 settembre prossimo. Le cariche federali sono state così assegnate: Vice-presidente commendator Mario Cappelli; segretario generale prof. Tifi; Commissione tecnica (di cui fa parte di diritto il segretario generale) prof. Aldo Botti, prof. Giulio Lal, Gianni Mangiante.

Il campionato nazionale

Fiat batte S. I. A. P. 4-1

Ieri sul campo del Lido in corso Sempionei si è svolta l'annunciata partita di volata tra la squadra cittadina e quella savonese della S.I.A.P. La vittoria è stata del torinesi per 4-1. Ma se il risultato numerico non si discute, sarebbe materia di discussione il finale di gara che ha visto la Fiat solo in campo. Infatti in seguito a un gesto scomposto di un giocatore savonese verso l'arbitro questo aveva ordinato di uscire dal campo il colpevole, il quale però trovava solidali i compagni, i quali a loro volta abbandonavano il terreno. L'arbitro faceva restare in campo i concittadini fino alla scadenza del tempo regolamentare dopo di che proclamava vincitore il Fiat per 4-1. Questa partita avrà naturalmente ancora una coda in sede direttoriale.

O. N. Sampierdarena-Sip Milano 6-2

Genova, 4 mattino.

Sul campo sportivo Municipale di via Guerrazzi si è svolto l'incontro per il campionato nazionale di prima categoria le squadre di volata dell'O.N.D. di Sampierdarena e della S.I.P. di Milano. I contendenti si sono nettamente imposti segnando due goals nel primo tempo, e altrettanto in due nel 2.o.

I milanesi segnarono i loro due goals nel terzo tempo, vincendo l'O.N.D. Sampierdarena nettamente, in soli 6 uomini per l'uscita di Bonello, contusosi e di Carlabianco espulso dall'arbitro Sturla di Torino.

Dopolavoro Asti-G. S. Alessio 0-2

Asti, 4 mattino.

Si sono incontrate sul campo del nostro Dopolavoro le squadre Dop. Com. Asti e G. S. Alessio per la seconda partita del girone di ritorno del Campionato nazionale di volata.

Il risultato rispecchia tutt'altro che nettamente l'andamento della partita, se pur l'Asti ha meritato di vincere. Le due forze in campo furono pressochè uguali ma mentre i tiri degli astigiani non perdonavano, quelli dell'Alessio peccavano di precisione. I punti vennero segnati per l'Asti 2 nel primo tempo e uno per l'Alessio; nel secondo tempo l'Asti aumentava il vantaggio e alla fine della partita — chiusasi con 8 punti per i concittadini e 2 per i torinesi — i primi venivano salutati vincitori.

Ad Alessandria

Alessandria, 4, mattino.

Ecco il riepilogo delle partite di volata svoltesi ad Alessandria per la disputa del Campionato provinciale: Dopolavoro Ne... batte Bristol di Alessandria per 9-1. Dopolavoro Torlona batte Nuova Italia di Alessandria per 4-0 2; Malta di Alessandria batte Pulgor Cristo per 2-0 (forfait).

Il torneo canicolare per la «Coppa Toro»

Ecco i risultati della giornata di ieri:

Categoria promiscua: Girone A: Cavour A-Canisa 1-2; Spa-Sata A 1-1. — Girone B: Cavour B-Tecnica (forfait) 0-2; Stella-Sata B 1-0. — Girone C: Virtus-Commessi 2-0 (forfait); Taurina-Cobbler 1-0.

Categoria allieva: Girone A: Regio Parco-Gioda A 1-0; Filonetto B-Salottino A 1-2. — Girone B: Tecnica A-Gioda B 0-0; Vanchiglia A-Commessi B 2-1. — Girone C: Doglia B-Dopolavoro Ferr.-Filonetto A 0-0; Valdiscchia B-Italia A 2-0. — Girone E: Valdiscchia A-Gioda B 1-1. — Girone F: Palatino B-Virtus 0-1; Moica-Taurina 0-1.

Categoria ragazzi: Girone A: Palatino A-Vigi A 0-1; Lancia-Stella 0-2; Valdocco-Spa A 2-0. — Girone B: Palatino B-Vigi B (rinviata); Moica-Filonetto 0-1. — Girone C: Virtus-Spa 1-0; Moica-Gioda 0-1; Palatino C-Vigi 0-0. — Girone D: Augusta-Cavour (forfait) 0-2; Guerin-Crocetta 0-1.

Hanno funzionato quali arbitri i sigg.: Guidi, Poy, Bollenti, Cerato, Demichelis, Mediorini, Verro, Morgantini, Luppi.

Warne batte il record mondiale

del salto con l'asta

Helsingfors, 4 mattino

L'americano Warne che con alcuni compagni si trova attualmente nel paese si scandinavo ha realizzato ieri una notevole performance. L'americano infatti raggiunse durante una prova di allenamento nel salto con l'asta metri 4,40 superando di dieci centimetri il record mondiale.

Fagioli primo al Circuito del Montenero

S. E. Ciano assiste alla gara - Campari giunge secondo a tre minuti - I ritiri di Varzi e Nuvolari

Livorno, 4 mattino.

La decima edizione del Circuito automobilistico del Montenero per la disputa della Coppa Ciano, ha ottenuto ieri un pieno successo sportivo costituito dal crollo dei records, sia quello generale abbattuto dal vincitore Fagioli, che ha marciato alla media di chilometri 87,991 (record precedente di Varzi 87,175), che quello sul giro stabilito da Nuvolari alla media di chilometri 92,411, record veramente eccezionale per un circuito misto e così irto di difficoltà come quello del Romito.

Ma se ha offerto il grandioso spettacolo di un pubblico enorme, convenuto non solo da tutti i centri della Toscana ma pure dalle sue diverse e lontane regioni, non ha invece ottenuto il favore del tempo che, piovoso nella mattinata, si è solo un poco rischiarato prima della partenza: ma poi, forse pentito da tanta severità, tanto ma tanto che i giri si succedevano ai giri, il cielo andava rischiarandosi.

Luigi Fagioli è stato il vittorioso della competizione seversa ed affascinante. Il gubbiese, con la sua fida Maserati 2300, è riuscito a segnare il proprio nome sul libro d'oro della classica gara livornese, accanto a quelli di Lotti, Masetti, Razzanti, Balestrero, Maserati e Varzi.

Dobbiamo però dire che la vittoria della marca bolognese è stata assai facilitata dal fatto che i due concorrenti, favoriti dal pronostico, i quali fino a circa metà gara comandavano con netta superiorità il manipolo degli inseguitori, Varzi e Nuvolari sulle due Alfa corse, impegnati in un duello senza quartiere, sono stati di poi tolti dalla competizione per guasti di macchina.

Fagioli che dal terzo giro in avanti era rimasto vigile in terza posizione, è passato al secondo posto quando il mantovano si è arrestato per guasto al turbo compressore, appena compiuto il quarto giro, quello stesso cioè in cui egli aveva abbassato il record sul giro di 92"1/5.

Quando poi, dopo il passaggio successivo di metà percorso anche Achille Varzi, in seguito a rottura del differenziale, non si è più visto passare sotto lo striscione del traguardo, allora Fagioli è balzato risolutamente in testa aumentando gradatamente il suo vantaggio sul vecchio e valoroso Campari, il quale pur attaccando con una tenacia che ha strappato applausi e grida di ammirazione al pubblico, non è riuscito che a conquistare il posto d'onore, anche questo seriamente minacciato dal conte Aimo Maggi, finito a pochi secondi di distanza dal pilota dell'Alfa.

Poco brillante la prova fornita da Borzacchini, degno invece di rilievo, se non altro, per la forza di volontà dimostrata, la corsa compiuta da Fontana su una OM di serie. La categoria 1100, che è apparsa non molto a posto sui dieci giri della troppo veloce contesa, è stata vinta con eccellente stile da Moradei, il quale era al volante di una Salmson. Moradei, per meno di un minuto, ha strappato la vittoria di categoria all'altro compagno di marca, Matrullo.

Allo scadere del tempo massimo, tre concorrenti della 1100 e uno della maggiore cilindrata sono stati fermati e posti fuori gara. Alla corsa ha assistito S. E. Costanzo Ciano, Ministro delle Comunicazioni, giunto sul posto con mezz'ora di anticipo sulla partenza ed accolto da uno scrosciante applauso. Erano col Ministro la consorte contessa Carolina, la figlia contessina Maria, il figlio Galeazzo con la consorte contessa Edda.

Durante tutto lo svolgimento della gara il Ministro è rimasto nella tribuna d'onore nella quale si trovavano anche S. E. Martelli, l'on. Lando Ferretti, Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, l'on. Farinacci, l'on. Marchese Ridolfi e S. E. il marchese Perrone Compagni e tutte le autorità locali.

Il «via» è stato dato ai 22 partenti dalla contessina Maria Ciano alle ore 15,12 precise, iniziando dalla minore cilindrata. Terminata la gara Fagioli si è recato nella tribuna d'onore ed è stato molto complimentato dal Ministro delle Comunicazioni.

Poi recatosi al microfono, collegato con la stazione trasmittente di Genova, il vincitore ha lanciato a tutti gli sportivi italiani un messaggio di saluto.

Durante la gara si sono ritirati quattro concorrenti della categoria fino a 1100 e 16 della categoria superiore.

Ecco l'ordine di arrivo e la classifica generale:

1. FAGIOLI Luigi (Maserati 2300) che impiega a percorrere i 10 giri del circuito, pari a Km. 225, ore 2, 33' 59" e 3/5, alla media oraria di Km. 87,660 (nuovo record); 2. Campari Giuseppe (Alfa Romeo 1750) in ore 2, 36' 20"; 3. Maggi Aimo (Bugatti 2000) in 2,36'39"; 4. Borzacchini (Alfa Romeo 1750) in ore 2, 37' 36" 1/5; 5. Fontana (O. M. 2000) in ore 2, 53' 57" 2/5; 6. Gazzabini (Alfa Romeo 1750) in ore 2, 56' 2" 4/5; 7. Moradei Mario (Salmson) in ore 3, 6' 20"; 8. Matrullo (Salmson) in ore 3, 1' 17".

Per la categoria fino a 1100 cmc. la classifica è la seguente:

1. Moradei Mario su (Salmson) alla media oraria di Km. 74,861; 2. Matrullo.

Giri più veloci: Classe oltre 1100: Nuvolari (Alfa corsa) il quarto giro in 1' 38" 2/5 alla media di chilometri 92,411; Classe fino ai 1100 cmc.: Moradei, il settimo, in 1' 4" alla media di chilometri 79,101.

Il chilometro lanciato a Genova

Genova, 4 mattino.

Organizzata dalla Società Sportiva Motoristi, Sezione di Sestri Levante, si è effettuata ieri sulla strada Lavagna-Cavi la gara del chilometro lanciato, alla quale hanno partecipato trenta motociclisti. I risultati conseguiti sono tutti ottimi, specialmente nella categoria corsa, nella quale si sono registrate medie assai elevate. Ecco i risultati:

Categoria corsa 500 cmc.: 1. Guastavigna (Sunbeam) in 25"1/10, media Km. 141,732; 2. Concaro (Raleigh) in 30"3/10; 3. Alinini (Guzzi) in 40"3/10.

Categoria 350 cmc.: 1. De Filippi (Velocette) in 26"3/10, media chilometri 136,881.

Categoria 250 cmc.: 1. Fasce (Guzzi) in 28"7/10, media Km. 125,35; 2. Pavia (Guzzi) in 28"7/10.

Categoria 175 cmc.: 1. Gianoglio (Gianoglio) in 31"6/10, media chilometri 113,924.

Categoria sidecars: 1. Garbarino (Guzzi) in 23"3/10, media chilometri 107,462; 2. Lunardon (Sarolea) in 33"3/10, 3. Tombai (Mas) in 34"5/10.

Categoria turisti 500 cmc.: 1. Precetti (Gilette) in 26"5/10, media chilometri 135,849; 2. Friggio (Guzzi) in 32"7/10; 3. Caristi (New Imperial) in 34"8/10.

Categoria 250 cmc.: 1. Zago (Ariel) in 31"5/10, media Km. 114,283.

Categoria 175 cmc.: 1. Zappoli (Piazza) in 37"5/10, media Km. 96; 2. Frigerio (Superba) in 40"5/10; 3. Garbarino (Mas) in 41"5/10.

Categoria 125 cmc.: 1. Bettoni (Orione) in 59"2/10, media Km. 30,810.

Categoria sidecars: 1. Conti (F. N.) in 38"7/10, media Km. 98,062; 2. Mutti (Guzzi) in 39"1/10; 3. De Cristina (B. S. A.) in 40"6/10.

La VII Pontedecimo-Giovi

Genova, 4 mattino.

Dal 1 agosto si sono aperte le iscrizioni alla VII Pontedecimo-Giovi, la bella corsa automobilistica di velocità in salita organizzata dall'Automobile Club di Genova, e che si svolgerà domenica 31 agosto.

L'importanza di questa corsa, al cui nome è legata una brillante tradizione di ottimi successi tecnici e sportivi, non ha bisogno di particolare illustrazione. La Pontedecimo-Giovi è infatti una gara che si è affermata attraverso le precedenti edizioni come una delle migliori e più interessanti corse automobilistiche in salita. Il record appartiene attualmente a Clemente Biondetti che l'ha conquistato lo scorso anno col tempo di 7'28"1/5. Il record è eccellente ma è anche suscettibile di miglioramento. Uomini, macchine e strade, offrono un complesso di elementi atti a permettere di superare la media pure elevata raggiunta dal corridore toscano. E che una vivace lotta per la conquista del record sia prevedibile, è facile arguire, sia dall'interesse che è assai vivo per questa corsa, sia dal fatto che nel campo tecnico e sportivo sono tenuti in alta considerazione i risultati raggiunti nella Pontedecimo-Giovi.

Il percorso della gara può considerarsi diviso in tre zone con pendenze medie progressivamente maggiori, mentre esso permette il più regolare svolgimento della corsa per l'ottimo fondo stradale e per l'ampiezza delle curve. La strada dei Giovi è infatti tra quelle recentemente rimesse a nuovo.

La VII Pontedecimo-Giovi che è dotata di 21,000 lire di premi in denaro, delle quali L. 10,000 riservate al primo assoluto, e di molti ricchi premi in coppe e medaglie, si correrà in tre categorie: Corsa, Sport, Signore.

La categoria Corsa è divisa in due classi: fino a 1100 cmc. ed oltre 1100 cmc.; e la categoria Sport in tre classi (fino a 1100 cmc., oltre 1100 cmc. fino a 1500 cmc., oltre 1500 cmc.). Per le Signore e Signorine concorrenti sarà redatta una speciale classifica, ai fini della quale per le vetture di cilindrata inferiore a 1100 sarà detratto dal tempo effettivamente impiegato il tempo di un minuto primo, e per quelle di cilindrata fino a 1500 saranno detratti 30 secondi.

La classica corsa automobilistica Aosta-Gran San Bernardo

Aosta, 4 mattino.

Come è noto, l'Ufficio Sportivo della Federazione Provinciale Fascista di Aosta, unitamente alla locale Sezione dell'Automobile Club, organizza ed indice per il 31 agosto corrente una corsa automobilistica di velocità per alta montagna, sul tragitto Aosta-Gran San Bernardo, riservata ai concorrenti e conduttori soci effettivi delle sezioni piemontesi dell'Automobile Club. Alla corsa potranno pure partecipare le signore e le figlie dei soci stessi.

Il percorso, chiuso al traffico (Aosta-Gignod-Etroubles-Saint Oyen-Saint Rhémy-confine italo-svizzero) è di chilometri 34 con un dislivello di m. 1889. La manifestazione ha carattere strettamente regionale ed è riservata alle vetture da turismo. Saranno ammesse tutte le macchine senza distinzione di carrozzeria, tipo e peso, purchè rispondenti alle norme del Codice stradale.

Le vetture verranno suddivise in tre categorie: La con motore fino a 1100 cmc. di cilindrata; 2.a con motore da oltre 1100 a 1500 cmc. di cilindrata; 3.a con motore oltre i 1500 cmc. di cilindrata. Le vetture concorrenti, se di cilindrata superiore a 1100 cmc. porteranno due persone almeno; quelle di terza categoria, se superiori ai 3000 cmc. di cilindrata dovranno invece portare quattro persone. Le iscrizioni si ricevono presso l'Automobile Club di Aosta e presso l'Ufficio di Ivrea, accompagnate dalla tassa di iscrizione di L. 50 per ciascuna vettura, uno a tutto il 27 agosto.

L'ordine di partenza sarà in ordine cronologico d'iscrizione per le singole categorie, con intervallo di cinque minuti fra un concorrente e l'altro.

Sono in palio numerosi e ricchissimi premi.

Sono presidenti del Comitato organizzatore l'on. ing. comm. Giuseppe Brezzi, senatore del Regno ed il Segretario federale cav. uff. Felice Porfidi, console comandante la XII Legione della Milizia «Monte Bianco». Il Comitato d'onore, di cui fanno parte oltre un centinaio di cospicue personalità italiane e svizzere, è presieduto dal Prefetto di Aosta, S. E. il dott. Salvetti e figurano fra i membri l'on. sen. Giovanni Agnelli, l'on. avv. Gino Olivetti, deputato al Parlamento, l'on. deputato Gian Giacomo Ponti, l'onorevole prof. dott. Conte Michelini di San Martino, mr. Jules Couchepin, presidente del Gran Consiglio del Canton Vallese, mr. Maurice Trollet, presidente del Consiglio di Stato, ecc., ecc.

Urgenti e cospicui lavori sono stati iniziati sulla strada Aosta-Gran San Bernardo, ove in questi giorni, per l'interessamento del Genio Civile e dell'Azienda Autonoma della Strada, lavorano oltre duecento operai.

E' certo che la manifestazione, preparata con tanta sollecita cura anche nei più minuti particolari, riuscirà perfetta ed imponentissima.

S. E. Dino Alfieri inaugura la Sezione del Verbano dell'A. M. I.

Meina, 4 mattino.

Il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, on. Dino Alfieri, ha presenziato a Meina ieri, in un meraviglioso pomeriggio seguito a una mattinata burrascosa, una solenne cerimonia sportiva e cioè all'inaugurazione della prima e unica sede sul Lago Maggiore dell'Associazione Motoranistica Italiana, Sezione del Verbano. Alla suggestiva cerimonia hanno presenziato l'on. Peverelli, la medaglia d'oro Rodolfo Caralelli, il Segretario Politico Canepa, il vice-questore e il vice-prefetto di Novara, e numerose altre autorità e personalità della zona, molti ufficiali di Sesto Calende ed una grande folla di villeggianti. S. A. il Duca di Bergamo, sotto il cui alto patronato è sorta la promettente Società sportiva, impossibilitato a intervenire, ha mandato la sua entusiastica adesione.

Tamburello

Villa batte Conrotto 19-13

Partita accanita e combattuta fino alla fine quella disputata allo Sferisterio di via Vanchiglia. E fra la sorpresa di molti il favorito Conrotto ha dovuto rassegnarsi vinto di fronte a Villa che ha avuto in Berruti un compagno prezioso. Il risultato dell'accanita contesa è stato di 19-13 a favore di Villa.

Squadra vincente: Villa, Berruti, Glerione, Santarera.

Nuoto

La Coppa Federale a Bologna

Bologna, 4 mattino.

Alla presenza di S. E. Leandro Arpinati, presidente della Federazione Nuoto, si è svolta nella Piscina del Littorio, nel tardi pomeriggio di ieri, la terza finale della Coppa Federale per la quale era viva l'attesa. Come nella prima finale ha vinto la Canottieri Milano, assicurandosi così un buon vantaggio per il possesso definitivo della coppa. Il quintetto milanese, pur mancando di Crosio, è apparso più omogeneo di quello fiorentino che ha un grande elemento in Costoli; ma è inferiore in qualche altro elemento; Costoli ha segnato il miglior tempo, ma non è stato sufficiente per eliminare completamente il vantaggio che i milanesi avevano saputo ottenere nelle prime quattro frazioni. La squadra però che è stata più ammirata è stata quella della Bologna sportiva; che ha avuto nel quindicenne Baldo un esponente meraviglioso. Nett